



Consiglio Comunale 27.10.2023

Questa sera, non posso esimermi dall'evidenziare tutto il mio stupore quando, esattamente il giorno dopo il Consiglio Comunale tenutosi lo scorso Lunedì 23.10, mi sono ritrovata una mail con la convocazione di un altro Consiglio per questa sera, necessario al fine di approvare l'ennesima variazione di bilancio, evidentemente, determinata dalle gravi omissioni dell'amministrazione con conseguenti ennesime violazioni di legge, che ormai mi ritrovo, mio malgrado, ad evidenziare e denunciare in ogni seduta consiliare. Ma, devo purtroppo constatare, che le mie denunce sono del tutto vane, posto che questa amministrazione persevera nelle illegalità.

Infatti, questa sera ci troviamo di fronte alla **quinta** variazione del Bilancio di Previsione 2023-2025, approvato solo 4 mesi fa e con un ritardo di circa 6 mesi rispetto alle tempistiche di legge; questa amministrazione diverse volte, infatti, si è avvalsa dei rinvii.

Esaminati gli atti, apprendo che la variazione di questa sera è sostanzialmente determinata dal programma opere pubbliche 2023-2025 il cui schema è stato adottato dalla Giunta Comunale il 12 ottobre u.s., con grave e ingiustificato ritardo.

Ma veniamo ai fatti, che è necessario ripercorrere brevemente dai quali risultano le gravi inosservanze della legge e la lesione delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei Consiglieri:

- Il Consiglio Comunale, al quale, come ho già rilevato, non era stato mai sottoposto il DUP 2023-2025, nella seduta del 09.06.2023, non ha accolto la mia richiesta di sospensiva tesa alla regolarizzazione delle gravi violazioni denunciate, ed ha approvato il Bilancio di previsione 2023-2025 del quale costituiva parte integrante (come allegato 9) **il programma triennale opere pubbliche 2022-2024, in aperta violazione di legge perché la programmazione delle opere pubbliche avrebbe dovuto essere per il triennio 2023-2025** in linea con il DUP e il Bilancio.

- In data 14.07.2023 la Giunta Comunale ha approvato il DUP 2024-2026, poi presentato al Consiglio, al quale risultava allegato e ne costituiva parte integrante, **sempre il programma triennale opere pubbliche 2022-2024, in aperta violazione di legge perché la programmazione delle opere pubbliche avrebbe dovuto essere per il triennio 2024-2026** in linea con la programmazione del DUP.

Solo a seguito di una specifica richiesta di accesso agli atti da parte del collega Consigliere Carioni, volta ad ottenere copia del programma opere pubbliche 2023-2025, **la Giunta Comunale in data 12.10.2023 ha finalmente adottato lo schema delle opere pubbliche per il triennio 2023-2025.**

l'ordine del Vista la richiesta di variazione oggi all'ordine del giorno, in tale schema delle opere pubbliche sono, evidentemente, previste opere non in linea con gli stanziamenti del bilancio approvato; ma è un paradosso posto che, trattandosi appunto di "programma", con il Bilancio dovrebbe essere coerente con il DUP e con il Bilancio

È dunque evidente la piena illegittimità della variazione del bilancio di questa sera e ciò per due ordini di motivi:

- 1) È noto che, l'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi. Difatti l'art. 37 del nuovo Codice appalti introduce una programmazione triennale sia per le opere pubbliche che per gli acquisti di beni e servizi, che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. La programmazione degli appalti pubblici, secondo il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, deve rispettare una serie di requisiti fondamentali, volti a garantire che la **programmazione sia coerente con le strategie e le risorse dell'ente pubblico**. In primo luogo, i programmi triennali devono essere adottati nel rispetto dei documenti programmatori dell'ente, incluso il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il bilancio di previsione e devono essere coerenti con il bilancio dell'ente. **Questo significa che gli appalti previsti nel programma triennale devono essere finanziariamente sostenibili per l'ente. Se un appalto non è coperto dal bilancio dell'ente, non può essere incluso nel programma triennale.**

Esaminando l'accaduto è evidente che il Comune di Trescore ha palesemente violato la legge perché il programma opere pubbliche 2023-2025 è stato adottato successivamente al bilancio di previsione approvato; la richiesta variazione oggi avanzata è pertanto del tutto illegittima

- 2) In ogni caso, si sta chiedendo al Consiglio di approvare una variazione basata esclusivamente sullo schema triennale delle opere pubbliche adottato dalla Giunta **ancora privo di ogni piena validità posto che il programma triennale delle opere pubbliche e il relativo elenco annuale, devono essere approvati dal Consiglio per divenire efficaci** e, nei piccoli Comuni lo stesso di solito non è approvato separatamente, posto che è contenuto nel DUP, viene ripreso nella nota di variazione al DUP stesso e allegato al bilancio di previsione che vengono sottoposti al Consiglio per l'approvazione.

L'iter di approvazione del programma in questione è espressamente regolato dalla legge, (articolo 5 dell'Allegato I.5 Dlgs 36/2023) che prevede diverse fasi così riassumibili:

- a) **Adozione** dello schema triennale dei lavori e dell'elenco annuale corrispondente da parte della Giunta (che dovrebbe essere inserito nel DUP)
- b) **Pubblicazione** sul sito web del Comune

parte del Consiglio) **Approvazione definitiva** da parte del Consiglio Comunale non oltre 60 giorni dalla pubblicazione.

**Lo schema triennale opere pubbliche 2023-2025 presupposto della variazione n. 5** è stata meramente adottato dalla Giunta – in modo del tutto illegittimo - ed è stato pubblicato solo 10 giorni fa, ossia il 17.10.2023 e **NON è stato approvato dal Consiglio**, che, lo si ribadisce, con la nota variazione al DUP 2023-2025 e bilancio di previsione 2023-2025 ha approvato il programma triennale 2022-2024.

Ancora una volta, è evidente il tentativo di esautorare il Consiglio Comunale che è l'unico organo che può rendere il programma triennale opere pubbliche un efficace atto di programmazione e di indirizzo, idoneo ad incidere sul bilancio.

Per tali motivi mi trovo nuovamente costretta ad esprimere voto contrario alla variazione all'ordine del giorno non senza manifestare tutto il mio dissenso e il mio rammarico a fronte dell'assoluto mancato rispetto della legalità da parte di questa amministrazione; le violazioni perpetrate sono divenute di una gravità tale che mi trovo costretta a denunciarle alle autorità competenti a tutela dei cittadini di Trescore.

Cristina Mandelli  
Consigliere TRESORE FUTURO



